

CARLO
LE 8:30 ALLE 20:00
66/68

**L 30% AL 50%
COSMETICI**
avrà molti altri
prodotti e snellenti



€ 16,00 - 30%
paghi € 11,20



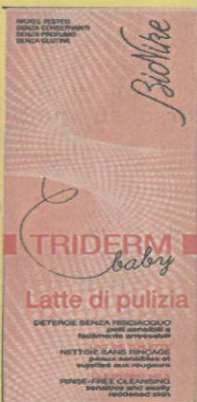
€ 16,50 - 30%
paghi € 11,55



€ 16,50 - 30%
paghi € 11,55



€ 21,00 - 30%
paghi € 14,70



€ 14,00 - 30%
paghi € 9,80



€ 14,00 - 30%
paghi € 9,80



€ 18,20



€ 36,30 - 30%
paghi € 25,41



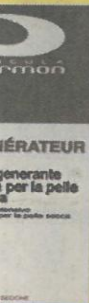
€ 23,26 - 30%
paghi € 16,28



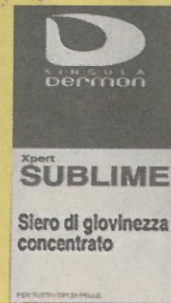
€ 33,25 - 30% = € 23,28



€ 43,00 - 50% = € 21,50



€ 14,00



€ 52,00 - 50%
paghi € 26,00



€ 45,00 - 50%
paghi € 22,50



€ 42,00 - 50%
paghi € 21,00



€ 39,00 - 50%, paghi € 19,50

**...e inoltre su tutti
i cosmetici delle
ditte AVÈNE e
LA ROCHE POSAY
avrà lo sconto 30%**

Scritta omofoba sul banco del ragazzino che si è ucciso

IL CASO

Ora un indizio c'è e, stavolta, non è affidato solo al racconto di amici e testimoni. Su un banco trovato in classe di Andrea S. il quindicenne studente del liceo Cavour che si è tolto la vita il 20 novembre impiccandosi con una sciarpa, è stato trovato scritto: «Andrea frocio». Una scritta in stampatello realizzata con un punteruolo o un coltellino. La procura di Roma ha chiesto subito il sequestro del banco.

La nuova svolta, a sei mesi dalla disgrazia, è arrivata dalla decisione del procuratore aggiunto Pierfilippo Laviani e del pm Pantaleo Polifemo di cominciare a interrogare i compagni di classe del ragazzino, che non si esclude possa essere stato spinto al suicidio da episodi di omofobia o di bullismo avvenuti proprio a scuola. E' stata la madre, assistita dall'avvocato Eugenio Pini, a insistere perché fossero fatti nuovi approfondimenti, anche se l'inchiesta aperta con l'ipotesi di istigazione al suicidio un mese dopo la disgrazia, non ha portato all'iscrizione di indagati.

PAGINA FACEBOOK

Nel mirino dei magistrati resta comunque la pagina Facebook, intitolata «il ragazzo dai pantaloni rosa» e realizzata pochi giorni prima del suicidio, poi chiusa su richiesta dell'Oscad, l'Osservatorio della sicurezza contro gli atti discriminatori della Polizia di Stato, perché ritenuto offensivo nei confronti dei gay. Sarà determinante una rogatoria internazionale per acquisire i singoli interventi nel profilo. A realizzarlo, secondo i primi accertamenti, sarebbero stati alcuni amici di Andrea e tra questi anche una ragazza a cui il quindicenne era particolarmente legato. Di sicuro, una perizia della procura, ha escluso che Andrea abbia visitato quel profilo dal suo pc, mentre nella cerchia del ragazzo era stata fatta circolare la voce che lui avesse partecipato alla realizzazione. Per la madre, invece, era solo un altro modo per offenderlo ed escluderlo per via di quei pantaloni stinti e per lo smalto usato per suonare il piano. Alla domanda di un'insegnante di cosa ne pensasse la madre di quello smalto rosa, lo studente avrebbe risposto dicendo che a lei bastava che le portasse dei nipotini, scatenando le risate dei compagni. Ma le vessazioni sarebbero arrivate da più fronti. Come il sospetto di un'altra scritta sui muri della scuola, mai rinvenuta: «Non vi fidate del ragazzo con i pantaloni rosa, è frocio». Forse cancellata su indicazione degli insegnanti.

Adelaide Pierucci